

Roma 18/10/2023

## **Convenzione per associati CRAL ENEA CASACCIA**

Il **Teatro di Villa Lazzaroni**, sito all'interno di Villa Lazzaroni – Roma con accesso da via Appia Nuova 522 e via Tommaso Fortificocca 71, con l'intenzione di favorire la presenza a teatro, stabilisce con **CRAL ENEA CASACCIA** la seguente convenzione:

**biglietto al prezzo ridotto di € 14**, invece di € 20.

La convenzione, relativa agli spettacoli in programmazione per la Stagione Teatrale 2023/24, è valida previa prenotazione dei posti:

- tramite mail a **info@teatrovillalazzaroni.com** con specificato all'interno del corpo "tariffa ridotta CRAL ENEA CASACCIA" e con l'esibizione, al momento del ritiro del biglietto al botteghino, della tessera associativa;
- al numero **+39 392 4406597** con l'esibizione, al momento del ritiro del biglietto al botteghino, della tessera associativa;
- **direttamente al botteghino**, salvo disponibilità dei posti, con l'esibizione della tessera associativa.

**CRAL ENEA CASACCIA** si impegna a:

- pubblicizzare periodicamente, attraverso i propri canali informativi telematici, la convenzione stipulata;
- pubblicare la seguente convenzione nella eventuale sezione dedicata sul proprio sito.

*Il Teatro di Villa Lazzaroni si riserva il diritto di sospendere o eliminare le riduzioni per talune repliche.*

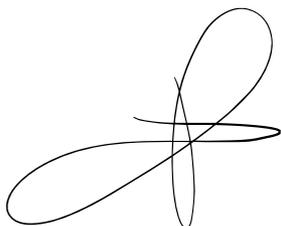
*La seguente convenzione non è valida per gli eventi a tariffa diversa.*

*Il diritto alla riduzione va dichiarato in sede di prenotazione o comunque prima dell'emissione del biglietto.*

*Le prenotazioni verranno accettate fino a esaurimento dei posti disponibili a tariffa ridotta.*

Per prendere visione della Stagione Teatrale e rimanere sempre aggiornati sulle nostre novità Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet [www.teatrovillalazzaroni.com](http://www.teatrovillalazzaroni.com) e le nostre pagine Facebook e Instagram.

Ufficio Promozione



Per accettazione

**TEATR**  *di* **VILLA LAZZARONI**

Stagione 2023/2024

*Direzione Artistica* Giancarlo Sammartano



Via Appia Nuova 522/Via Tommaso Fortificocca 71 (*parcheggio gratuito*)

*info e prenotazioni* 392 4406597 [info@teatrovillalazzaroni.com](mailto:info@teatrovillalazzaroni.com)

[www.teatrovillalazzaroni.com](http://www.teatrovillalazzaroni.com)



**TEATR** 

---

*di* VILLA  
LAZZARONI

---

*Produzione*

Francesco del Monaco

Cristiano Piscitelli

*Organizzazione*

Daniela Catone

*Comunicazione*

Federica Guidozi

Vito Tritto

*Responsabile Tecnico*

Giulio Ferro

## **Il Teatro di Villa Lazzaroni** *uno e due*

Il Teatro di Villa Lazzaroni compie un anno. Forse non è una notizia, ma in un momento in cui teatri e cinema chiudono malamente, è un fatto. Non da poco. Il suo pubblico comincia, riscoprendolo, a formarsi. Motivo, questo, di augurio per la prossima stagione: che sarà più ricca, varia, e -siamo certi- interessante.

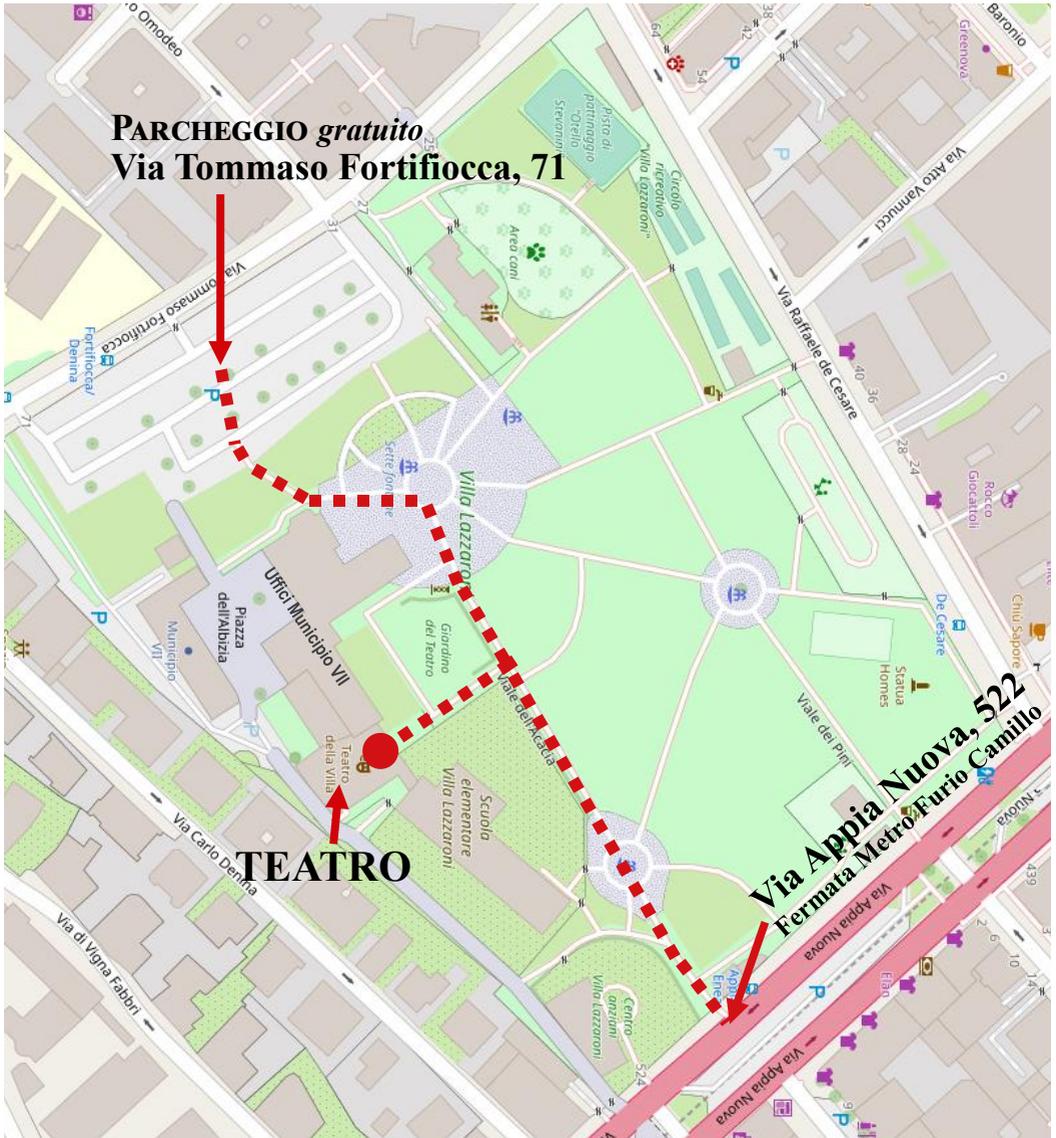
*Uno*, per la scelta radicale di ospitare solo teatro, nella sua accezione più pura: attori, autori, regie. Piccole compagnie coraggiose che cercano faticosamente controvento uno spettacolo che diverta facendo anche -si può dire?- pensare. Storia, costume, società, temi ricchi di senso e utilità, liberati nella forma dalla volgarità digestiva di tanto spettacolo televisivo. Un Teatro del tempo presente che sa guardare con coraggio alla Tradizione, rinnovandola quanto basta.

*Due*, per l'apertura a tante altre attività culturali: animazione e spettacoli per bambini e ragazzi, gli appuntamenti musicali, le conversazioni di scena, le lezioni/spettacolo, le presentazioni di libri. Senza nulla togliere al fascino dello spettacolo serale, un complesso di offerte colte eppure popolari, in un luogo aperto tutto il giorno, spazio di partecipazione e condivisione. Valori etici e civili cui non possiamo rinunciare.

Dunque, a voi il piacere, a voi il giudizio.

Giancarlo Sammartano

## Dove siamo



Rassegna

## IL TEATRO DI ULDERICO PESCE



21 e 22 ottobre

**Contadini del sud**

17 dicembre

**aldo moro**

**i 55 giorni  
che cambiarono l'Italia**

27 gennaio

**L'innaffiatore  
del cervello di  
Passannante**

28 gennaio

**Petrolio**

17 febbraio

**Africa  
il triangolo degli schiavi**

18 febbraio

**Asso di Monnezza  
il traffico illecito di rifiuti in Italia**

20 aprile

**I sandali di Elisa Claps**

18 maggio

**Doppio boom  
Pasolini**

19 maggio

**Spaesati**

«Un attore come ce ne sono pochi, un artista “impossibile” che sarebbe piaciuto a Italo Calvino, un raccontatore tenace che avrebbe colpito Natalia Ginzburg, un conferenziere poetico che avrebbe incuriosito il lato stoico-morale di Pasolini»

La Repubblica - Rodolfo Di Giammarco

## MIMMO CUTICCHIO



È universalmente riconosciuto come il principale artefice della “rifondazione” dell’Opera dei Pupi e il più importante erede della tradizione dei cuntisti siciliani e dell’arte del puparo nel Teatro dei Pupi, iscritto dall’UNESCO nella lista dei patrimoni orali e immateriali dell’umanità. Da oltre quindici anni dirige a Palermo la prima scuola per pupari e cuntisti.

*«Non capeggia un’istituzione. E non è neppure un baule di beni culturali che possono facilmente esporsi o diffondersi. È un bene culturale vivente. Il suo sapere è in continuo divenire [...], un teatro nuovo, che dilata i propri confini e supera le dimensioni della dimora originaria»* Ferdinando Taviani

sabato 10 e domenica 11 febbraio 2024 **La fuga di Enea e la ricerca di una nuova patria**

## VINCENZO PIRROTTA

Attore, drammaturgo e regista, allievo –tra gli altri– anche di Mimmo Cuticchio, da cui ha appreso storia e tecniche del teatro di *narrazione*. Lavora con i migliori registi e attori del teatro e del cinema italiano. Da molti anni, parallelamente, conduce una ricerca sulle tradizioni popolari siciliane e del sud del mondo, innestando pratiche arcaiche nel teatro di narrazione e nel teatro di sperimentazione.



Nel 2022 debutta come regista con il film *Spaccaossa*.

domenica 29 ottobre 2023 **All’ombra della collina**

## ERNESTO BASSIGNANO



Cantautore, giornalista, conduttore radiofonico, critico musicale, scrittore e molto altro. Dopo gli studi di scenografia all’Accademia di Belle Arti conosce Gian Maria Volontè e per tre anni fa con il suo gruppo il “Teatro di Strada” o di provocazione politica. Nel 1969 arriva anche al *Folkstudio* (lo storico locale nel cuore di Roma) e fonda con Giorgio Lo Cascio, Antonello Venditti e Francesco De Gregori “I giovani del folk”. Per un

decennio è critico musicale di “Paese Sera”. Dagli anni ‘90 lavora in RAI ideando e conducendo varie trasmissioni. Conclusa l’esperienza in RAI collabora con Radio Città Futura e continua a portare in scena i suoi racconti e la sua musica.

venerdì 9 febbraio 2024 **Canzoni pennelli bandiere suppli Siamo il nostro tempo**

STAGIONE 23/24

# LA MUSICA

in collaborazione con  
**Europa InCanto**



domenica 12 novembre ore 17.30

## Operette

violino, contrabbasso, flauto, clarinetto, fagotto,  
percussioni, pianoforte - voci soprano e tenore  
con il coinvolgimento del pubblico

sabato 23 dicembre ore 17.30

## Natale in famiglia

violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto,  
fagotto, percussioni, pianoforte  
con il coinvolgimento del pubblico

domenica 21 gennaio ore 17.30

## Musica da 35mm

flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba,  
trombone, percussioni, pianoforte  
con il coinvolgimento del pubblico

martedì 13 febbraio ore 19.30

## Festa e danze

violino, contrabbasso, fisarmonica, flauto, mandolino,  
tromba, trombone, percussioni, pianoforte  
con il coinvolgimento del pubblico

domenica 25 febbraio ore 17.30

## Giacomo Puccini

violino, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto,  
fagotto, pianoforte - voci soprano e tenore  
con il coinvolgimento del pubblico

domenica 21 aprile ore 17.30

## Aperitivo sound

batteria, contrabbasso, tromba, pianoforte  
con il coinvolgimento del pubblico

**Biglietti concerti** € 15 Intero, € 12 under 25/over 65

[www.europaincanto.com](http://www.europaincanto.com)



Rassegna

## DAL ROMANZO ALLA SCENA



a cura di **METIS**  
**TEATRO**

Da Pirandello a Gadda spesso opere di narrativa hanno trovato un felice compimento sulla scena. MetisTeatro dedica la rassegna “Dal romanzo alla scena” al punto d’incontro tra teatro e letteratura e ai mondi ibridi che ne nascono: dalle atmosfere decadenti del Café Saint-Medard ai labirinti mentali della città di Kappa, trasferendo in scena romanzi che suggeriscono una drammaturgia per la scena. Sei adattamenti da opere di narrativa (da *Trilogia della città di Kappa* di Ágota Kristóf all’inedito *Sindrome da panico nella città dei lumi* di Matéi Visniec), per dare voce e corpo al linguaggio, ai codici e alle suggestioni della letteratura.

martedì 30 gennaio

**Trilogia  
della città di Kappa**  
da Ágota Kristóf

venerdì 2 febbraio

**Quer pasticciaccio brutto  
de Via Merulana**  
da Carlo Emilio Gadda

mercoledì 31 gennaio

**Il fu Mattia Pascal**  
da Luigi Pirandello

sabato 3 febbraio

**Sindrome da panico  
nella città dei lumi**  
da Matéi Visniec

giovedì 1 febbraio

**Fahrenheit 451**  
da Ray Bradbury

domenica 4 febbraio

**Trilogia Malaparte**  
da *La pelle*, *Kaputt* e *Il ballo al Kremlin*  
di Curzio Malaparte

sabato 21 ottobre ore 21 e domenica 22 ottobre ore 17.30

## Contadini del sud

testo e regia di Ulderico Pesce

tratto dall'opera di Rocco Scotellaro e Amelia Rosselli

con Maria Letizia Gorga e Ulderico Pesce

ed i musicisti Stefano De Meo e Pasquale Laino



Uno spettacolo che ha girato il mondo dall'Europa, al Sudamerica, all'Australia. Racconta la vita di Rocco Scotellaro con i testi della sua opera, dell'incontro con Amelia Rosselli - la giovane poetessa, figlia dell'esule antifascista Carlo, trucidato in Francia nel 1937 dai sicari di Mussolini - del loro amore, della loro *fuga*

nella Lucania contadina, fino alla prematura scomparsa di Rocco e alla *follia* di Amelia. Un racconto d'amore e di impegno sociale, scandito da musiche popolari yiddish, sefardite, chassidiche e lucane.

venerdì 27 ottobre ore 21 e sabato 28 ottobre ore 17.30 e ore 21

## Strimpelli e Vinile alla riscossa

di e con Attilio Fontana e Emiliano Reggente

ed i musicisti Franco Ventura e Stefano Sastro



Due attori in crisi dopo il buco del lockdown, duellano con la complicità del pubblico, armati di *smoking* e *papillon*, a suon di numeri e canzoni per conquistare la ribalta. Saranno alleati invece per scrivere insieme il finale della favola teatrale che possa salvarli dall'oscurità.

Atmosfere di un varietà in bianco e nero

che ricordano le comiche schermaglie tra Dean Martin e Jerry Lewis, tra Tognazzi e Vianello, tra Chiari e Campanini.

domenica 29 ottobre ore 17.30

**All'ombra della Collina**non spettacolo di e con **Vincenzo Pirrotta**

In *All'ombra della collina*, un ragazzino compie, come nella più grande tradizione, da Omero a Virgilio, un viaggio in un ipotetico “inferno” accompagnato da un mentore -suo maestro-, che gli parla attraverso i libri che leggeva da piccolo. Eredità lasciatagli dal nonno comunista, in un paese della provincia palermitana, mafioso e democristiano. In questo viaggio dell'anima “*Viciuzzu*” incontrerà dei personaggi veri e immaginari che hanno costellato la sua infanzia, scoprendo pian piano che l'inferno, che tutti gli scagliavano in faccia, altro non era che il *ribollito* della sua immaginazione e che l'inferno è solo dentro la nostra testa. Non esiste l'inferno se non quello creato da noi.

venerdì 3 e sabato 4 novembre ore 21, domenica 5 novembre ore 17.30

**Tutte le notti sono una**

di Massimo Natale, Ennio Speranza, Mary Griffo

regia di Fabio di Gesto

collaborazione artistica di Massimo Natale

con Patrizia Casagrande, Jacqueline Ferry, Valeria Zazzaretta

musiche di Massimiliano Lazzaretti



In un tempo e in uno spazio sospesi tra la vita e la morte, tre donne si incontrano e si raccontano. *Sara* una donna gentile, colta, sempre disposta a occuparsi degli altri è vittima di un marito troppo premuroso, ossessivo. *Rebecca* invece è una giovane donna, curiosa e dinamica, ha da poco interrotto la sua relazione con un ragazzo gentile ma introverso. *Romina*, la più grande delle tre, è una donna indipendente ma terribilmente sola al punto da intraprendere una relazione con un giovane uomo dipendente dalla cocaina. Tre donne, in modi diversi, mortificate, ferite, maltrattate, tre storie di *ordinario femminicidio*.

sabato 11 novembre ore 21

## Camille

di e con Astra Lanz

tratto dalle lettere di Camille Claudel

musiche dal vivo di Saba e Leone Lanz



Dalle lettere della scultrice Camille Claudel, allieva, amica ed amante di Auguste Rodin, uno spettacolo su un'artista tra Ottocento e Novecento, che cerca la propria libertà di donna, animata dalle suggestioni della propria ricerca artistica che si apre alla modernità.

domenica 12 novembre ore 17.30

## Concerto Europealcanto Operette

Violino, Contrabbasso, Flauto, Clarinetto, Fagotto, Percussioni, Pianoforte - Voci Soprano, Tenore

Con il coinvolgimento del Pubblico

venerdì 17 novembre ore 21

## Fuga da Mozart divagazioni di un direttore d'orchestra

di Luca Vonella e Chiara Crupi

con Anna Fantozzi, Lucio Barbatì, Luca Vonella



In Austria nel secondo dopoguerra del '900, un Direttore d'orchestra che sta per iniziare il suo concerto, si interrompe facendo una domanda: Che cos'è la musica? Poi rievoca Mozart, in un sogno che ne mischia l'opera con la vita. La stessa domanda se la farà la scrittrice Ingemor Bachmann, che smette di

comporre poesie per ascoltare Mozart. Lo fa per "proteggersi dalla Germania". L'armonia della musica schiacciata dal silenzio dell'era post-atomica. Che cos'è la musica è una domanda esistenziale e politica a un tempo. Un'azione scenica per salvare Mozart dal rumore che soffoca la gioia della musica.

sabato 18 novembre ore 21

## Salomè

da Oscar Wilde e Gustave Flaubert

adattamento di Francesco Lonano

regia Francesco Lonano e Sabrina Fasanella

con Eleonora Cimafonte, Dario Guidi, Katia D'Ambrosio



La leggenda di Salomè, tra Oscar Wilde e Gustave Flaubert, come parabola di un'umanità schiava del desiderio ed oppressa dal senso di una fine imminente. Da un lato, terreni, fradici di desiderio e schiavi del potere, Erodiade ed Erode. Dall'altro, congiunti in un patto fatale, Salomè e Giovanni il Battista. All'epilogo

di questa danza macabra anche il carnefice diventa vittima: Salomè ritorna piccola e fragile, umana e indifesa. Una storia tragicamente speculare alla nostra contemporaneità.

domenica 26 novembre ore 17.30

## Abbiamo tutte la stessa storia

di e con Elisa De Paolis, Vanessa Littera, Alisia Pizzonia

Testi tratti dall'opera *Tutta casa, letto e chiesa* di Franca Rame e Dario Fo



Con le parole crude, vivide ed impietose di *Tutta casa, letto e chiesa* di Franca Rame e Dario Fo, tre giovani attrici affrontano coraggiosamente il tema della violenza quotidiana contro le donne, contro un sopruso fatto sistema. Cercano attraverso il Teatro, il nervo della coscienza di noi tutti, per raggiungere

finalmente il reciproco rispetto tra uomini e donne, la parità dei generi.

giovedì 30 novembre e venerdì 1 dicembre ore 21

## Lettera a mia madre

di e con Amedeo Fago

e con Barbara Lazotti e Lavinia Ottolini

scenografie digitali Mahnaz Esmaeili, Salvatore Passaro (Mopstudio)

costumi Lia Francesca Morandini



*Lettera a mia madre* ripercorre le vicende personali di una donna nata all'inizio del secolo scorso, intrecciandole con le vicende storiche di quello che è stato definito "il secolo breve", il '900. Secondo il principio *proustiano* per cui "la memoria è l'unico strumento in grado di cogliere le trasformazioni che il tempo causa alle cose e alle persone; conservare la memoria, quindi, significa conservare l'identità". Prendendo spunto da questo pensiero lo spettacolo contamina il linguaggio teatrale con il linguaggio cinematografico, amplificato negli ultimi decenni, dalle tecnologie digitali. Ma corpo e parola teatrali ancora una volta sono al centro di questa nuova sperimentazione scenica.

sabato 2 dicembre ore 21

## Pasolini contemporary glance

Sinopia Dance Company coreografia e regia di Francesco Asselta



Lo spettacolo è ispirato a poesie, prose e film dello scrittore italiano. Il libro di riferimento è *La religione del mio tempo*, in cui compare, tra le altre, la lirica *Inno alla mia nazione*. Altri testi di riferimento saranno *Supplica a mia madre*, *I giovani e la libertà*, *Sviluppo e progresso*, *Profezia* e il celebre articolo *Io so*.

Un solco della storia sociale e culturale che ci identifica in una nazione a quasi cinquant'anni dalla morte di uno dei poeti ed intellettuali più significativi del '900. Lo spettacolo tocca vari temi trattati da Pasolini nel corso della sua vita. Un alternarsi di monologhi e generi musicali che spaziano dalla musica classica alla più attuale musica elettronica, creando le basi per reinterpretare la scena dell'epoca pasoliniana.

La coreografia della danza sarà il tratto d'unione tra poesia e musica.

domenica 3 dicembre ore 17.30

## **Io e la Rossa omaggio a Milva**

di e con **Giovanni Amodeo**

regia **Marco Simeoli**

video e grafica **Federico Fabiani e Fabrizio Atteritano**



*Io e la Rossa* è prima di tutto un sentito omaggio a Milva, l'artista che più rappresenta l'eccellenza dell'espressione artistica italiana nel mondo. Attraverso i suoi ricordi, si raccontano vari momenti di formazione personale ed artistica, della nostra *signora* del teatro e della canzone. Lo spettatore entrerà così nel mondo della provincia italiana, e sarà coinvolto nella

scoperta di come l'arte può cambiare gli orizzonti di un semplice ragazzo di periferia, il suo percorso di vita. Tutto questo arricchito dalle canzoni che hanno fatto storia in Italia e all'estero, reinterpretate da Giovanni Amodeo.

venerdì 15 e sabato 16 dicembre ore 21

## **Varietà-tà-tà**

regia **Gianluca Ferrato**

aiuto regia **Monica De Giuseppe**

con **Francesca Bertozzi, Giovanni Brunelli, Alice Cicetti, Antimina D'Aponte, Andrea De Vecchis, Gennaro Di Nella, Elena Gallareto, Veronica Gradi, Ilenia Guderzo, Roberta Longo, Giulia Massari, Edoardo Messina, Arianna Orecchia, Francesca Pacitto, Gaia Ricci, Mauro Sacco, Marco Santangelo, Alice Scandura**



Diciotto giovanissimi attori alle prese con il Varietà, quello tutto italiano. Loro che sanno molto poco di quanto gloriosa sia la sua storia, si cimenteranno con il Musical, Garinei&Giovannini, perfino con *I Promessi Sposi* raccontati, cantati e ballati in dieci minuti. Una sfida coraggiosa, per un gruppo così giovane, quella di mettere insieme le tre

gambe dello spettacolo: danza, canto e recitazione. Eppure lo faranno, in settanta minuti di puro divertimento, gioco, passione. Frenesie da varietà. Perché in fondo il Teatro è un grande gioco, ma molto serio.

domenica 17 dicembre ore 17.30

## **aldo moro i 55 giorni che cambiarono l'Italia**

di **Ferdinando Imposimato e Ulderico Pesce**

interventi in video del giudice **Ferdinando Imposimato**

diretto e interpretato da **Ulderico Pesce**



Ulderico Pesce dialoga dal vivo con le parole in video di Ferdinando Imposimato, il giudice dei primi processi per l'uccisione di Aldo Moro. Le brucianti verità politiche omesse e nascoste su questo delitto di *stato*, emergono con la forza e la chiarezza che solo la scena sa costruire.

«Mai abbiamo visto un attore di strenua denuncia come Pesce, trasfigurarsi nell'umanità di provincia di uomini in divisa».

*Rodolfo di Giammarco* La Repubblica

martedì 19 dicembre ore 21

## **Nessuno è solo**

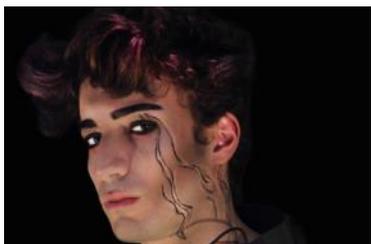
di **Danny Diomede**

regia di **Agata Perri e Danny Diomede**

aiuto regia **Cristina Bevilacqua**

scene **Maria Elena Saturni**

costumi **Anthony Rosa**



Una fiaba *dark* dove i ruoli dei “buoni” e dei “cattivi” si invertono, o meglio, si confondono. Tanti i personaggi che affollano la scena: le streghe *Brigit, Ota, Furia, Ursula, Melena*; *Krav* il servofiglioccio di Brigit; la regina *Ailea* e sua figlia *Dera*; *Ivan* il giovane innamorato di Dera; la figlia misteriosamente scomparsa

di Brigit, *Mandragora*; un giovane narratore rimasto senza una storia da narrare. Alla fine di questa fiaba con chi si schiererà il pubblico, con i “buoni” o con i “cattivi”?

venerdì 22 dicembre ore 21

**Fase Christmas**

di e con **Attilio Fontana e Emiliano Reggente**  
 ed i musicisti **Franco Ventura e Stefano Sastro**



Uno spettacolo brillante, con due attori in contrasto nel raccontare e celebrare il periodo più bello, ma anche complicato dell'anno, i giorni in cui, si sa, siamo, o dovremmo essere, tutti più buoni: il Natale. Ma tra addobbi, canti natalizi, corse affannose all'ultimo acquisto dei regali, il clima sembra guastarsi.

sabato 23 dicembre ore 17.30

**Concerto EuropaIncanto Natale in famiglia**

Violoncello, Contrabbasso, Flauto, Clarinetto, Fagotto, Percussioni, Pianoforte  
 Con il coinvolgimento del Pubblico

sabato 30 dicembre ore 21

**Figli d'arte**

drammaturgia e regia di **Alessia Oteri MetisTeatro Laboratorio**



Spettacolo brillante sull'incontro tra la Famiglia d'arte italiana di inizio '900 e la regia nascente. Uno sguardo dall'interno, dalla parte degli attori -come vissero, interpretarono e affrontarono un momento storico così importante- quel passaggio che avrebbe visto la nascita di una nuova figura teatrale, il *régisseur*, per cui in Italia non esisteva ancora un nome. Un'occasione in parte mancata per la scena italiana che avrebbe potuto coniugare la Tradizione con quel vento di riforma; e insieme lo sguardo illuminato di chi, come Silvio d'Amico, Luigi Pirandello, tentò invece di cogliere i germi dell'innovazione e traghettarli sulla scena. Una storia che intreccia molte cronache e biografie del teatro "all'antica italiana" sullo sfondo dirompente di una riforma che in Europa e Russia avrebbe definito e radicalmente cambiato la scena del '900.

**sabato 6 gennaio ore 17.30**

## **Tele Monte Olimpo e le mitiche avventure degli Dei**

*commedia musicale per bambini di Gianluca Boffoli*

*con Luca Albano, Anastasia Bonarrigo, Beatrice Gorea, Gabriele Nanni*



Gli dei dell'Olimpo sono i protagonisti del palinsesto di una nota emittente televisiva, Tele Monte Olimpo. Si raccontano ai nostri giovani spettatori i miti e le leggende dell'antichità in chiave divertente e ironica, e fra canzoni, balletti e scene esilaranti ritroveremo alcune, fra le numerose divinità, impegnate nella

conduzione di uno *show* televisivo e alle prese con racconti e narrazioni "epiche". All'interno dello spettacolo troveranno posto tanti temi importanti come la condanna della guerra e della violenza, l'importanza del rispetto per gli altri. Una rappresentazione dei personaggi mitologici "casalinga" e spassosa: tanti personaggi a colorare il brioso palinsesto di Tele Monte Olimpo.

**domenica 7 gennaio ore 17.30**

## **C'era una volta grosso guaio a Fiabilandia**

*commedia musicale per bambini di Gianluca Boffoli*

*con Luca Albano, Anastasia Bonarrigo, Beatrice Gorea, Gabriele Nanni*



Cosa succederebbe se il mondo della fantasia all'improvviso si restringesse? Se tutti gli eroi e le eroine delle fiabe si ritrovassero insieme nella stessa fiaba? Se non ci fosse abbastanza fantasia per tutti loro? Una moderna rilettura di molte fiabe famose che affronta l'importante tema dell'amicizia trattato con ironia e

semplicità, per far apprezzare al giovane pubblico la meraviglia di questo antico e imprescindibile sentimento. Lo spettacolo condurrà i giovani spettatori alla scoperta del mondo incantato e magico del teatro fatto di musica e parole dove, sentendosi a casa, tutto può succedere.

giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 gennaio ore 21, domenica 14 gennaio ore 17.30

## La vera storia del Cavaliere mascherato

drammaturgia di Giancarlo Sammartano e Alessandro De Feo

regia di Alessandro De Feo



Liberamente ispirato da *La vera vita di Jakob Geherda*, dalle poesie e altri testi teatrali di Bertolt Brecht, lo spettacolo ruota intorno alla figura di *Jakob Geherda*, cameriere di un infimo albergo berlinese, vessato da padrona e clienti, che per vendicare la violenza subita dalla cameriera *Sylvia* -di cui è segretamente innamorato- si

trasforma nel Cavaliere Mascherato, sfidando in ripetuti duelli (spada, poker, colloquio d'affari) il ricco e brutale violentatore della sua amata. Ma è tutto un sogno, scandito da brutali risvegli. In un clima che oscilla tra la grigia realtà dell'albergo, e il colore della fantasia -clownerie, commedia dell'Arte, baracconate- *Geherda* disegna i tratti di un'umanità degradata, che solo in sogno riesce a vivere con limpida dignità e senso profondo della giustizia. Bertolt Brecht con questo piccolo frammento, scritto quasi cento anni fa, ci parla ancora, forte e chiaro: il destino dell'uomo, è l'Uomo.

venerdì 19 e sabato 20 gennaio ore 21

## Open Mic Farm

da *Animal Farm* di George Orwell

scritto e diretto da Gianluca Ariemma

con Giulia Messina, Salvo Pappalardo, Gianluca Ariemma



La favola di George Orwell, contaminata dal linguaggio crudo e irriverente della *stand up comedy*, per un racconto scenico contemporaneo su massa e potere. Due politici, colti ed astuti *maiali*, espongono i loro programmi elettorali ai personaggi della Fattoria. Come Bruto ai romani, con le mani ancora sporche del sangue di Cesare, il

potere si mostra con il suo duplice volto.

domenica 21 gennaio ore 17.30

## Concerto *Europalcanto* **Musica da 35 mm**

Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno, Tromba, Trombone, Percussioni, Pianoforte  
Con il coinvolgimento del Pubblico

giovedì 25 e venerdì 26 gennaio ore 21

## **Narciso che fa rima con ucciso**

scritto e diretto da **Monia Manzo**

con **Mario Biondino, Roberta Di Somma, Monia Manzo, Fabrizio Pallotta**



Tratto da una storia vera, lo spettacolo vuole approfondire un tema molto complesso, quello del narcisismo patologico, e racconta gli abusi psicologici e mentali subiti da *Zoe*, una donna vittima del suo stesso sentimento. In uno scontro/incontro tra bene e male, patologia e superamento della malattia attraverso la consapevolezza, i personaggi ci condurranno con leggerezza in un viaggio di

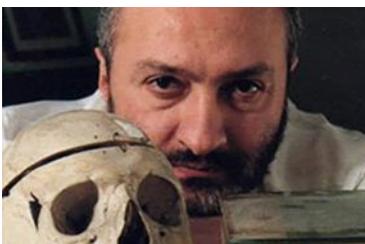
riscatto e di acquisizione del vero concetto di amore, lontano da quello tossico e manipolatorio che può annientare o addirittura uccidere.

sabato 27 gennaio ore 21

## **L'innaffiatore del cervello di Passannante**

L'anarchico che attentò alla vita del re **Umberto I di Savoia**

di e con **Ulderico Pesce**



C'era una volta un paese in Basilicata che si chiamava *Salvia*, dove era nato un uomo: *Giovanni Passanante*. Nel 1878 con un coltellino dalla lama di quattro dita, cercò di uccidere il re **Umberto I di Savoia**. Condannato a morte, la pena fu convertita in ergastolo, mentre sua madre e i suoi fratelli furono prontamente internati nel manicomio di *Aversa*. *Passanante* fu rinchiuso in una

torre all'Isola d'Elba, in una cella sotto il livello del mare, dove restò recluso in solitudine per dodici anni. Anni dopo fu trasferito in un manicomio criminale, dove morì nel 1910. Seguendo le teorie di *Lombroso*, gli fu tagliata la testa. Il cranio e il cervello esposti nel Museo Criminologico di Roma fino al 2007, quando, grazie anche a questo spettacolo, è stato traslato per una giusta sepoltura nel suo paese. Quel paese che si chiamava *Salvia* fu ribattezzato *Savoia di Lucania*.

domenica 28 gennaio ore 17.30

## Petrolio

di e con Ulderico Pesce



Tra i campi di grano della Basilicata, i suoi calanchi, boschi, paesini arroccati, si trova il giacimento di petrolio più grande d'Europa. Lo spettacolo è costruito intorno al tormento di *Giovanni*, umile addetto alla sicurezza dell'impianto. Ha scoperto una perdita di petrolio da un serbatoio, che dopo mesi sta inquinando il bacino artificiale che disseta i campi di Puglia e Basilicata. Tacere per conservare il lavoro, o *parlare* per difendere la sua terra, divenuta la "Lucania saudita"? Paese spogliato della sua ricchezza e rivestito di miseria e malattia.

Dal 30 gennaio al 4 febbraio

## Rassegna "Dal romanzo alla scena"

di Associazione Culturale METISTEATRO a cura di Alessia Oteri

**martedì 30 gennaio**

*Trilogia della città di Kappa* da Ágota Kristóf

**mercoledì 31 gennaio**

*Il fu Mattia Pascal* da Luigi Pirandello

**giovedì 1 febbraio**

*Fahrenheit 451* da Ray Bradbury

**venerdì 2 febbraio**

*Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana* da Carlo Emilio Gadda

**sabato 3 febbraio**

*Sindrome da panico nella città dei lumi* da Matéi Visniec

**domenica 4 febbraio**

*Trilogia Malaparte* da *La pelle*, *Kaputt* e *Il ballo al Kremlin*  
di Curzio Malaparte

venerdì 9 febbraio ore 21

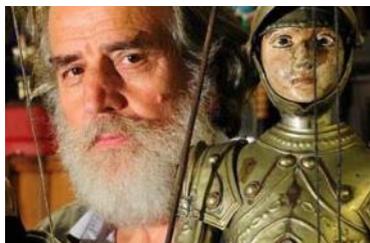
**Ernesto Bassignano****Canzoni pennelli bandiere supplì Siamo il nostro tempo***Racconti, musica, aneddoti e le quattro vite di Ernesto Bassignano*

Ovvero mezzo secolo di vita, fra teatro politico con Gian Maria Volontè, dieci anni di critica musicale a “Paese Sera”, e venti in RAI come giornalista, conduttore e autore satirico di programmi di successo. Il racconto, cantando, degli anni del *Folkstudio* e le sue quattro vite musicali, ricche d’aneddoti e avventura. Con Giorgio Lo

Cascio, Francesco De Gregori, Antonello Venditti. E poi Rino Gaetano.

*C'erano poi Claudio Baglioni e Riccardo Cocciante, da una parte, che erano i melensi, c'era Battisti, che nessuno di noi valutava un granché. C'era chi come me si rifaceva alla Francia e a Tenco, chi si rifaceva a Dylan, e chi come Antonello Venditti a Elton John e alla musica inglese. Rino Gaetano è stato veramente il più italiano di tutti, perché non si rifaceva a niente e nessuno.*

sabato 10 febbraio ore 21 e domenica 11 febbraio ore 17.30

**Mimmo Cuticchio****La fuga di Enea e la ricerca di una nuova patria***cunto di e con Mimmo Cuticchio*

Il ritmo sincopato del *cunto*, di origine misteriosa e antichissima, scandisce l’epopea per voce sola che Mimmo Cuticchio, il maggior puparo e *cuntista* del nostro tempo, porta nelle piazze e nei teatri del mondo. Un colpo del piede sulla pedana, un gesto imperioso della spada, ricevuta come eredità iniziatica dal maestro Peppino Celano, e la voce possente di Mimmo Cuticchio chiama a

raccolta il suo pubblico intorno alle avventure cavalleresche di Orlando e dei Paladini di Francia, che per secoli i giullari cantarono lungo le strade d’Europa, tessendo un tappeto coloratissimo di immagini, pur con le scarne formule della tradizione orale. Un festoso teatro della memoria si spalanca nel piccolo recinto del *cunto*, in cui “ricordare” significa di nuovo, secondo l’etimologia cara al Medio Evo, “rimpatriare nel cuore”.

**martedì 13 febbraio ore 19.30**

## **Concerto EuropaIncanto Festa e danze**

Violino, Contrabbasso, Fisarmonica, Flauto, Mandolino, Tromba, Trombone, Percussioni, Pianoforte  
Con il coinvolgimento del Pubblico

**venerdì 16 febbraio ore 21**

## **Io e mia sorella**

**di Sabrina Biagioli**

**regia di Gina Merulla**

**con Sabrina Biagioli e Viola Biagioli**



In un immaginario viaggio della memoria, nella propria vita, una donna ripercorre gli anni trascorsi con la sorella, dall'infanzia fino ad oggi, passando per l'adolescenza, la giovinezza, l'amore. Ah, la sorella in questione è sul palco con lei, e con lei parla, ride, balla. Anche se ha gli occhi a mandorla e un cromosoma in più. Divertente, delirante, allegro, a tratti malinconico lo spettacolo parla di una

storia d'amore lunga una vita. Anzi due. Ha in sé la leggerezza delle cose tremende e la giusta dose di pazzia. Dirà la sorella maggiore "forse se c'è una cosa più brutta dell'essere diversi, è l'essere normali". Una dichiarazione d'amore, un'ora di emozioni: comiche, vere, diverse.

**sabato 17 febbraio ore 21**

## **Africa il triangolo degli schiavi**

**di e con Ulderico Pesce**



Lo spettacolo racconta la storia di *Ambrogio Morra*, in provincia di Foggia, che dopo aver provato a costruirsi una nuova vita a Roma, torna in Puglia, vicino alla nonna Incoronata. Una donna, che a fianco di Giuseppe di Vittorio, ha preso parte alle lotte per "la conquista della terra". In Puglia sono "tornati gli schiavi", i lavoratori clandestini sfruttati per la raccolta dei pomodori.

*Ambrogio* si troverà presto impegnato in difesa dei loro diritti, e contro i padroni che li sfruttano -picchiandoli, talvolta uccidendoli- in cambio di due euro all'ora. Uomini senza identità, senza nome, che per non farsi identificare arrivano a bruciarsi i polpastrelli delle dita.

domenica 18 febbraio ore 17.30

## **Asso di Monnezza Il traffico illecito dei rifiuti in Italia**

di e con Ulderico Pesce



Lo spettacolo racconta il traffico illecito dei rifiuti urbani, e soprattutto industriali, che strangolano il Paese in una morsa di malaffare e inquinamento spesso mortale. Al centro la storia di *Marietta* e della sua famiglia. Il balcone della sua casa, alla periferia di Napoli, si affaccia su una discarica, dove da quarant'anni sono state sversate tonnellate di rifiuti. I fumi tossici le hanno portato via tutta la famiglia: i genitori e una sorella stroncati da tumori. E così sarà -da sposata- nella nuova casa di Giugliano, dove spunterà un'altra discarica. Dove arriva *Marietta* arrivano le discariche. Dopo una visita a Roma, dalla sorella, *Marietta* scopre la "raccolta differenziata", che cercherà di suggerire agli amministratori comunali di Giugliano. La farà lei da sola, con l'aiuto dei due figli. Ma mentre lei la raccoglie, il marito la "nasconde", trafficando illegalmente con i rifiuti industriali provenienti dal Nord. Spettacolo di teatro civile, *Asso di Monnezza* lancia un dolente e rabbioso messaggio di rivolta contro la criminalità ambientale e il degrado dei territori che ne discende.

venerdì 23 e sabato 24 febbraio ore 21

## **Elizabeth una fiaba queer**

di Leonardo Bianchi e Gian Maria Labanchi

regia Leonardo Bianchi

con Leonardo Bianchi, Gian Maria Labanchi, Annachiara Fanelli, Maria Campana, Claudia Guidi, Francesco Savino



Lo spettacolo prende a pretesto l'iconica figura di Elisabetta I, la sua storia, la sua politica e le molteplici leggende che la riguardano, per raccontare una storia inedita, liberamente ispirata a *Orlando* di Virginia Woolf. La regina vergine, forse la più carismatica regnante d'Inghilterra, nel tempo si è ritrovata sola. Stanca di una vita priva di pace e libertà e dopo essere miracolosamente scampata a due attentati, *Elisabetta* ha un dialogo con la morte che le propone un patto: la vita in cambio della libertà. *Elisabetta* accetta. Da qui l'intreccio poetico tra realtà e immaginazione, tra lei e Orlando. Tradizione e innovazione si mescolano per raccontare una storia che parla di Storia, anche solo sfiorandola. Per poter parlare non solo di passato, ma anche di presente.

**domenica 25 febbraio ore 17.30**

## **Concerto EuropaIncanto Giacomo Puccini**

Violino, Violoncello, Contrabbasso, Flauto, Clarinetto, Fagotto, Pianoforte - *Voci* Soprano, Tenore  
Con il coinvolgimento del Pubblico

**venerdì 1 e sabato 2 marzo ore 21, domenica 3 marzo ore 17.30**

## **Ecce (h)omo una diversa storia di normalità**

di e con **Sergio Sormani e Giorgio Donders**



*Sergio e Giorgio* sono una coppia, diversa eppure così simile a tante coppie del mondo. I due protagonisti raccontano sé stessi in un dialogo serrato, fatto di momenti di pungente umorismo e altri di dolorosa riflessione. Il pubblico si riconosce nella quotidianità di un rapporto a due, empatizza, ride e si interroga anche con l'aiuto di grandi

poeti come Vinicius De Moraes e Khalil Gibran. Usando il registro dell'ironia, si parla di omosessualità per parlare di uguaglianza, per raccontare semplicemente, ma profondamente, di esseri umani.

**giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 marzo ore 21, domenica 10 marzo ore 17.30**

## **ALT Apparecchiamo la tavola**

scritto e diretto da **Ludovica Valeri**

con **Silvia Guido e Ludovica Valeri** voce off **Gabriele Ciccotosto**



Una commedia appassionata sulla storia della *tavola periodica* e sulle scienziate che ad essa hanno strenuamente lavorato. Nata per celebrare i centocinquanta anni della *tavola periodica*, la commedia (che ha il patrocinio dell'Agenzia Spaziale Italiana e del Comitato delle Pari Opportunità del Dipartimento di Chimica dell'Università "La Sapienza" di Roma) affronta il tema

della parità di genere e dell'abbandono scolastico. La storia di una ragazza che medita di abbandonare gli studi per la difficoltà dei compiti di Chimica, troverà il soccorso onirico di *Tenacia* e *Leggerezza*, le due qualità per studiare con passione. Con il loro aiuto, anche il pubblico sarà trascinato in un viaggio scanzonato alla scoperta degli elementi della *tavola periodica*. A questo tema si intreccia quello della denuncia della cultura egemone contro le donne. Incontreremo Julia Lermontova, Marie Curie, Irene Joliot-Curie, Ida Noddack, Lise Meitner, studioso e scienziate piene di coraggio, determinazione, amicizia e passione per la ricerca.

giovedì 14, venerdì 15, sabato 16 marzo ore 21, domenica 17 marzo ore 17.30

## Spettacolo (a sorpresa) **Fondamenta**

venerdì 22 e sabato 23 marzo ore 21, domenica 24 marzo ore 17.30

## **Todo Cambia** Viaggio intimo con Mercedes Sosa

scritto e diretto da Pino Ammendola

con Maria Letizia Gorga

musiche eseguite ed arrangiate da Stefano De Meo e Pino Iodice



Amava farsi chiamare “La Negra”, perché era sempre dalla parte degli ultimi, con la rara coerenza di un’artista che ha sempre usato la sua arte come strumento di lotta per il popolo. Mercedes era una *cantora popular*, una pasionaria che usò la propria voce per dare voce a chi non ne aveva. Un destino racchiuso in una voce. Un viaggio

alla scoperta di un’anima tormentata, che dietro la sua inguaribile voglia di lottare, nasconde una profonda e dolorosa solitudine. Che diventa dramma per l’esilio impostole dal regime totalitario che ha procurato alla sua martoriata Argentina oltre trentamila vittime, e che l’ha resa testimone internazionale della battaglia delle Madri di *Plaza de Mayo*. Mercedes Sosa, come tutti i grandi che se ne vanno, ha lasciato un vuoto incolmabile, ma anche un messaggio, *Todo cambia*. Tutto cambia proprio quando pensiamo che nulla cambierà.

venerdì 5 e sabato 6 aprile ore 21, domenica 7 aprile ore 17.30

## **Colloquio notturno con un uomo disprezzato**

di Friedrich Dürrenmatt

regia, traduzione e adattamento di Alessio Pinto

con Antonio Conte e Alessandro Giova



Scritto nel 1951 da Dürrenmatt come radiodramma, il testo svolge un tema molto caro all’autore: le mille, insidiose strade che trova il Potere per affermare sé stesso. Questo colloquio notturno parte dal concetto che “non ci sono poteri buoni”, che la violenza nei confronti della cultura, del pensiero diverso, dei più deboli è al Potere congenita. Il Potere è qui rappresentato dal Boia di Stato,

che impugna la falce, la mano armata che si scaglia contro uno scrittore, un intellettuale che può difendersi con la sola arma che ha: la parola.

venerdì 12 e sabato 13 aprile ore 21, domenica 14 aprile ore 17.30

## Io mi chiamo G.

da **Giorgio Gaber** adattamento **Marco Zangardi e Marco Belocchi**

regia di **Marco Belocchi**

direzione musicale e arrangiamenti di **Andrea Moriconi**

con **Marco Zangardi e Maria Teresa Pintus**

musicisti **Andrea Moriconi, Fabio Landi, Valerio Cosmai**



A vent'anni dalla scomparsa di Giorgio Gaber potremmo chiederci cosa direbbe, lui, di questo nostro mondo, un mondo che aveva presagito e paventato. Ovviamente non potendo saperlo non ci resta che ripercorrere attraverso i suoi testi, le sue canzoni l'itinerario tracciato da questo straordinario artista. Un artista

di rara coerenza culturale e politica, incapace di compromessi, ed estraneo al facile successo televisivo. Un artista che sapeva, come pochi, toccare nel profondo cuore e mente del suo pubblico, con dolcezza, sensibilità e intelligenza.

venerdì 19 aprile ore 21

## Respirando el porvenir

Spettacolo di *flamenco, teatro, música, cante, baile, poesía*

di e con **Francisca Berton**

**Compagnia Algeciras Flamenco**



Ora che è di nuovo possibile viaggiare, camminare, correre, con le sue accezioni positive e negative, *disfrutar* e *respirar*, siamo tornati immersi nella nostra velocissima realtà. Respirare, funzione molto particolare, sia inconsapevole che volontaria, vitale, autonoma o influenzabile, è la metafora del vivere immersi nel qui ed ora. *El porvenir*, il futuro che abbiamo

aspettato, temuto e desiderato negli ultimi anni, sembra essere arrivato con il suo carico di occasioni, perse e da cogliere. Ci aspetta.

Le vibrazioni del Flamenco, Patrimonio Immateriale dell'Umanità Unesco dal 2010 - con il *cante*, il *baile*, il *toque* e *las palmas*, musica e percussioni, poesia e narrazione - sono lo scenario e il *respiro* dello spettacolo.

sabato 20 aprile ore 21

**I sandali di Elisa Claps**

di e con Ulderico Pesce

con Pierangelo Camodeca fisarmonica e Samantha Franchino canto lirico



È la tragica storia di Elisa, la ragazza di sedici anni che viene uccisa nel sottotetto della Chiesa della Trinità di Potenza, dove rimane nascosta per diciassette lunghi anni, con l'evidente complicità di molti rimasti ignoti. La storia è narrata dal padre di Elisa, *Antonio*, tabaccaio di Potenza,

persona semplice che ama coltivare e proteggere le sue rose profumate. Un uomo che nella lunga ricerca della verità sulla sorte della figlia, ha perduto qualsiasi fiducia nella magistratura e nella chiesa. Il dolore lo ha fatto ammalare, di cuore e poi di un tumore. Ha vissuto sfiduciato ma sereno il suo male che lo ha riportato tra le braccia della sua Elisa.

domenica 21 aprile ore 17.30

**Concerto Europealcanto Aperitivo Sound**

Batteria, Contrabbasso, Tromba, Pianoforte

Con il coinvolgimento del Pubblico

sabato 4 maggio ore 21 e domenica 5 maggio ore 17.30

**Tutto quello che hai fatto per me**

di e con Paola Negrin

regia Roberto Belli

musiche originali dal vivo Massimiliano Felice



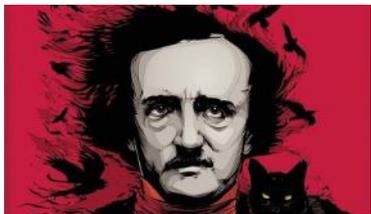
La storia di tre donne, tre differenti generazioni, del loro desiderio di libertà, delle partenze e dei ritorni, dell'amore che fa battere il cuore e di quello che lascia cicatrici che restano, nello scorrere del tempo. La storia di tre mondi così distanti eppure così intimamente legati dal filo della memoria. Storie di viaggi, di mete lontane, storie di contrade, di cortili, di

stalle di paese, storie dei grandi e terribili eventi che hanno segnato il '900. Storie di cui, ad ascoltarle attraverso il corpo e la voce dell'attrice, si diventa custodi e testimoni.

venerdì 10 maggio ore 21

**Il pozzo e il pendolo**

da Racconti del terrore di Edgar Allan Poe

con **Manfredi Gelmetti**percussioni ed effetti sonori **Paolo Monaldi**

La storia narra delle torture subite da un prigioniero dell'inquisizione spagnola. Il narratore è rinchiuso in una cella buia e scivolosa. Esplorandone i confini, rischia di cadere all'interno di un pozzo, collocato al centro della cella, dalla profondità sconosciuta. Riceve del cibo drogato, perdendo conoscenza. Si risveglia legato

completamente dai piedi fino alla testa, circondato dai topi. Per cibo della carne marcia e speziata. Si rende ora conto che una grande lama a forma di pendolo oscilla sopra di lui: il suo movimento sempre più rapido e inesorabile è tale che presto sarà prossimo a squarciargli il petto. Intingendo i legami che lo bloccano con della carne, i topi affamati rosicchieranno le corde, che si spezzano un attimo prima che il pendolo gli trapassi il cuore. I muri della prigione divengono però incandescenti e cominciano a muoversi e a schiacciarsi intorno al pozzo centrale per farvelo precipitare. Nonostante tutto la storia finirà con il salvataggio del narratore da parte di un mitico generale francese, Lasalle, un attimo prima che precipiti nel pozzo.

sabato 11 maggio ore 21 e domenica 12 maggio ore 17.30

**Più della mia vita**di **Elisa Mascia**regia **Gabriella Praticò**con **Lucia Ciardo, Elisa Mascia, Gigi Palla**

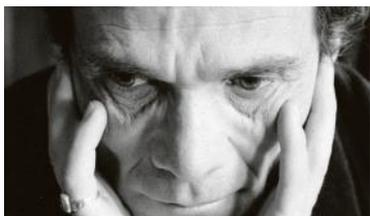
La storia, ambientata negli anni '50 nel quartiere popolare romano di Testaccio, narra la vicenda di due donne, *Anna e Maria* e del loro difficile e brutale rapporto con gli uomini della propria vita. Le vite delle due donne prima si sfiorano e poi si incontrano in un luogo di reclusione. Ne scaturisce un racconto a due voci di lotta femminile contro la violenza fisica e morale e di

strategie messe in atto per combatterla, sia pure come una fuga verso una realtà "altra", nei labirinti della mente che riserveranno un finale inaspettato.

sabato 18 maggio ore 21

**Doppio boom Pasolini**

di e con Ulderico Pesce



Il racconto dei *veri* motivi che sono all'origine dell'omicidio di Pier Paolo Pasolini. Da ricercarsi non tanto nel mondo omosessuale romano, quanto nei rapporti occulti tra ENI e Governo italiano. Dalla morte di Enrico Mattei, alla "strategia della tensione" con la bomba alla BNL di Milano nel 1969, fino alle stragi di Brescia, del treno Italicus, Bologna.

Tutto questo si intreccia con la vicenda del romanzo incompiuto *Petrolio*, della corruzione politica che aveva spinto Pasolini a scrivere "Io so, anche se non ho le prove". Ulteriore intreccio sta, da un lato, nel profondo amore per la purezza arcaica del mondo contadino, che Pasolini ha cantato con il suo film *Il vangelo secondo Matteo*; dall'altro con il racconto del "boom economico" che il poeta corsaro lesse come perdita di identità e memoria.

domenica 19 maggio ore 17.30

**Spaesati**

di Ulderico Pesce da un'idea di Franco Arminio

con Ulderico Pesce e Almerica Schiavo



E' l'incontro di due solitudini. *Barbato* vive in un piccolo paese del Sud dell'Italia, gestisce una farmacia che ha solo prodotti per anziani. *Irene* è invece un'attrice, insoddisfatta della città e del suo mondo, prende il primo autobus che trova alla stazione Tiburtina di Roma, senza meta. I due si ritroveranno in un distributore di benzina del Sud. *Barbato* la porterà con lui in paese, un luogo senza scuole,

con pochissimi bambini, un borgo bellissimo, antiche case in pietra, in un paesaggio dove trionfa la natura e il silenzio. Presto si capirà l'unico obiettivo della vita di *Irene*: il successo. Ma intanto vive da "spaesata", ha smarrito le coordinate della vita. *Barbato*, che comprende "l'inferno" che la donna ha dentro, l'aiuterà a ritrovare la via. L'immersione nella natura, la vita solidale del vicinato, l'autenticità dei rapporti. I pochi abitanti del paese che si spopola, diventeranno i maestri di vita di *Irene*. La donna ritroverà una dimensione vitale, non sarà più "spaesata". Ma nel ritrovarsi, costruirà una nuova fuga.

giovedì 23, venerdì 24 e sabato 25 maggio ore 21, domenica 26 maggio ore 17.30

**Spettacolo (a sorpresa) Fondamenta**

# TEATR

---

*di* VILLA  
LAZZARONI

---

## Orari spettacoli

Dal martedì al sabato ore 21.00

domenica ore 17.30

## Biglietti

Intero € 20

Ridotto gruppi da 5 persone € 16

Ridotto Cral e Convenzioni € 14

Under 25/Over 65 € 10

## Orari Botteghino

Dal martedì alla domenica ore 15-19

## Biglietteria online

[www.i-ticket.it/location/teatro-di-villa-lazzaroni-roma](http://www.i-ticket.it/location/teatro-di-villa-lazzaroni-roma)

## Contatti

tel. +39 392 4406597

[info@teatrovillalazzaroni.com](mailto:info@teatrovillalazzaroni.com)



# FONDAMENTA

La Scuola dell'Attore

TEATRO e TEATRI

## **Corso Triennale di Formazione artistica per l'Attore**

**Fondamenta La Scuola dell'Attore** è strutturata in tre anni di studio. Docenti dedicati e maestri ospiti -tutti artisti in attività nel Teatro e nel Cinema- garantiscono l'elevata qualità dei corsi.

*Fondamenta* non separa la tradizione dalla sperimentazione, ma ne coltiva gli intrecci coordinandone la resa nella pratica scenica. Le lezioni, gli esercizi, le prove di recitazione sono al centro di un metodo che vede interagire insegnanti e allievi in un processo comune, attraverso un lavoro personale e collettivo condiviso con passione e competenza, finalizzato a promuovere la creatività scenica dell'attore, svilupparne l'espressività, liberarne la creatività, maturarne il talento.



### *Altri corsi*

**Laboratorio di esercitazioni sceniche**

**Laboratorio cine/teatrale under 18**

**Corso di Teatro Senior**

## **Fondamenta**

Via Assisi 33 - Roma tel. 06 45667701 numero verde 800660828

info@scuolafondamenta.it www.scuola-recitazione-roma.it

**TEATR**  *di* VILLA  
LAZZARONI

*Direzione Artistica* Giancarlo Sammartano

Via Appia Nuova 522/Via Tommaso Fortifiocca 71 (*parcheggio gratuito*)

*info e prenotazioni* **392 4406597** **info@teatrovillalazzaroni.com**

**www.teatrovillalazzaroni.com**

